Bologna: Si' ad un condono edilizio migliorativo

Quando l'edilizia tira è tutta l'economia a prosperare !
Condono edilizio è un termine estremamente impopolare. Stigmatizzato dal **PD**, come una bestemmia, resta in realtà, se applicato bene con criteri seri, uno strumento utile per l'
Erario dello Stato
e per una trasformazione positiva del paesaggio. Il
Partito Democratico
, capace solo ad esprimere dinieghi, dovrebbe invece proporre alternative praticabili.

In Commissione **Lavori Pubblici** della **Camera dei Deputati**, attraverso un emendamento (successivamente ritirato) al provvedimento sulle emergenze ambientali, è stato proposto di riaprire, fino al 31 dicembre 2013, i termini del condono edilizio del 2003. L'obiettivo è quello di reperire risorse in favore delle popolazioni colpite dal terremoto nelle province di
Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Mantova, e Rovigo
.
Dal 1973 ad oggi, in Italia, sono stati attuati tre condoni edilizi e sei condoni fiscali, con introiti prodotti superiori ai 100 miliardi di euro.
Le entrate della famigerata Imu sulla prima casa, corrispondono a circa 4 miliardi annui, con un condono edilizio "migliorativo" si potrebbe alleviare la pressione fiscale che attualmente grava sulle famiglie italiane.
I condoni che abbiamo visto in passato non sono più attuabili. I parametri precedentemente utilizzati sono incompatibili con il buon senso che appartiene ad ognuno di noi.
Oggi è possibile, invece, pensare ad una sorta di condono edilizio "migliorativo": chi intende accedere a questa forma di condono deve realizzare obbligatoriamente con esso opere di mitigazione ambientale e paesaggistica dell'abuso ed opere di efficientamento energetico. Due piccioni con una fava.
In questo modo non viene premiato, come in precedenza, chi ha abusato. Al contrario, l'obbiettivo primario è la riqualificazione dell'esistente e la sistemazione dei numerosi errori commessi in ambito edilizio, di cui le nostre realtà sono costellate.
Oltretutto, è indubbio che si produrrebbero nuove occasioni di lavoro: tecnico e d'opera di qualità, anziché di mero carteggio sanzionatorio.
Lascerei, inoltre, ai Comuni buona parte dell'incasso derivante dal condono "migliorativo".
Fabio Filippi
Gruppo Assembleare Pdl Fabio Filippi

Bologna, 01/06/2013